



## PROCESSO VERBALE ADUNANZA XLVIII

### DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

**31 luglio 2019**

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 31 del mese di luglio duemiladiciannove, alle ore 11,30 in Torino, P.zza Castello 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione della Segretaria Generale Daniela NATALE, si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 30 luglio 2019 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri: Barbara AZZARA' - Fabio BIANCO - Monica CANALIS - Antonio CASTELLO - Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Antonino IARIA - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA - Paolo RUZZOLA - Graziano TECCO.

Sono assenti i Consiglieri Metropolitan: Alberto AVETTA - Mauro CARENA - Claudio MARTANO - Sergio Lorenzo GROSSO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce delle Zone omogenee: Zona 4 “AMT NORD” - Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE” - Zona 9 “EPOREDIESE”.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Art. 194 comma 1 lett. A) D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. (U.I. Euro 124.195,00).**

**Prot. n. : 8060/2019**

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato:**

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

VISTO l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

DATO ATTO che risultano pervenute all'Ente le seguenti sentenze come di seguito indicate:

- sentenza del Tribunale civile di Torino, Sez. I, n. 1974/2019 del 17.04.2019, pronunciata nella causa R.G. n. 2229/2016 notificata in data 22/07/2019, proposta da agenzia A.F in materia di formazione professionale, con la quale in parziale accoglimento delle domande proposte da A.F, ha condannato la Città Metropolitana a corrispondere all'agenzia la somma di euro 160.229,99 (somma che costituiva parte dell'oggetto di causa, che risulta disponibile sulle scritture contabili dell'Ente in conto gestione residui passivi) oltre interessi legali dalla domanda giudiziale al saldo e a rifondere, a titolo di maggior danno ex art. 1224 c.c., la somma di euro 94.425,80. l'Amministrazione è altresì tenuta alla rifusione delle spese di lite che il Giudice liquida in euro 47,00 per esborsi ed euro 13.430,00 per onorari oltre rimborso spese generali, CPA come per legge e IVA, così per complessivi euro 19.642,98; a tale cifra va ad aggiungersi il rimborso del contributo unificato di euro 1.686,00. Al riguardo si precisa che trattasi di materia rientrante tra le funzioni delegate da Regione Piemonte a Città Metropolitana disciplinate con la L.R Piemonte n. 23/2015 nonché dell'art. 2 dell'accordo di delega ai sensi dell'art. 123 s.s. del Reg (UE) n. 1303/2013 in essere tra Regione Piemonte - Autorità di gestione del P.O.R. FSE 2014/2020 e Città Metropolitana di Torino - Organismo intermedio, secondo cui la Regione si impegna a "gestire il contenzioso relativo alle funzioni delegate, i cui costi saranno coperti a titolo di spese connesse all'esercizio delle funzioni (art. 24, comma 1 Legge regionale 23/2015)"; l'art. 24 comma 1 prevede infatti che le spese conseguenti all'applicazione della L.R. 23/2015,
  - euro 19.642,98 per spese legali;
  - euro 94.425,80 dovuti per maggior danno;
  - interessi, (come riconosciuti in sentenza su euro 160.229,99), ammontanti ad € 5.000,00;
- sentenza n. 2753/2019, delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, depositata il 30.01.2019, con la quale è stato respinto il ricorso innanzi alle S.U. della Corte di Cassazione (promosso da Città metropolitana di Torino autorizzato con decreto della Sindaca metropolitana n. **24557/2016** avverso la sentenza del C.d.S. n. 2425/2016), ritenendo che nel caso di specie il Consiglio di Stato non avesse superato il limite esterno della giurisdizione e non avesse, quindi, invaso la sfera di attribuzioni proprie del Legislatore, avendo "*attenendosi al compito interpretativo ad esso proprio, ricercato la voluntas legis applicabile nel caso concreto..., pur non desumendola solo dal tenore letterale delle singole disposizioni bensì dalla ratio che il loro coordinamento sistematico disvela*". La Suprema Corte ha, altresì, condannato i ricorrenti in cassazione (Città Metropolitana di Torino e ANAS S.p.A.) al pagamento delle spese di lite pari ad € 8.954,70 ed al versamento di un ulteriore

importo a titolo di contributo unificato a norma dell'art. 13, comma 1 bis, D.P.R. 115/2002 pari ad € 3.607,00 **per un importo complessivo di € 12.607,00;**

- sentenza n. 1080/2019, del Tribunale del Lavoro di Torino, depositata il 20.06.2019 ((R.G.L. 1793/2019) concernente il riconoscimento del diritto al trasferimento presso la Regione Piemonte del sig. L.D. con la quale *“è stata dichiarato cessata la materia del contendere, dando atto dell'intervenuto provvedimento di trasferimento, nonché ai fini della liquidazione delle spese del giudizio, dichiarando la c.d. “soccombenza virtuale”, ha condannato la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino in solido tra loro al pagamento delle spese processuali a favore del ricorrente, liquidandole in euro 7.025,00, per compensi, oltre 15% per spese forfettarie, IVA, se dovuta e CPA a titolo di rifusione delle spese processuali del presente giudizio, oltre successive occorrente”, per un importo complessivo di € 10.250,00 di cui il 50% a carico della Città metropolitana pari ad € 5.125,16;*
- sentenza del TAR Piemonte, sez. II, n. 143/2019 depositata il 06/02/2019, pronunciata nella causa R.G. n. 201/2018, proposta da Ente Nazionale per la Protezione animali (ENPA onlus) avverso il Programma di contenimento del cinghiale sul territorio della Città metropolitana di Torino per l'anno 2018 (materia delegata dalla Regione Piemonte), con condanna dell'Ente alla rifusione delle spese legali ed accessori di legge per un importo complessivo di euro **7.136,48** (di cui euro 5.836,48 per onorari, comprensivo di spese generali 15%, CPA 4% e IVA 22% ed euro 1.300,00 per contributo unificato);

DATO ATTO inoltre CHE il riconoscimento del debito derivante dalla sentenza del Tribunale civile di Torino, Sez. I, n. 1974/2019 del 17.04.2019, (sentenza provvisoriamente esecutiva ex lege), notificata in data 22/07/2019, non costituisce acquiescenza alla predetta sentenza per la riforma della quale, con decreto della Sindaca metropolitana n. 243- 6754 del 20.6.2019, è stata autorizzata la proposizione da parte della Città Metropolitana di Torino di appello nei confronti dell'agenzia formativa Associazione A.F avanti la Corte di Appello di Torino, nonché la proposizione di istanza di sospensione della provvisoria esecutività della sentenza medesima;

VISTE E RICHIAMATE le relazioni istruttorie costituenti il prescritto parere di regolarità tecnica reso da ciascun Dirigente competente *ratione materiae*, concernenti la questione sottesa nonché la relativa spesa derivante dalle sentenze medesime di cui agli allegati lettere A), B), C), D) al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale e come di seguito indicate:

- relazione prot. 63674 del 22.07.2019 del dirigente della Direzione “Formazione professionale e orientamento” in relazione alla sentenza n. 1974/2019 Tribunale civile di Torino (all. A);
- relazione prot. 63623 del 22.07.2019 del dirigente della Direzione “Servizi alle imprese, SPL e partecipazioni” in relazione alla sentenza n. 2753/2019 della Suprema Corte di Cassazione (all. B)
- relazione prot. 63271 del 19.07.2019 del dirigente della Direzione Risorse Umane in relazione alla sentenza n. 1080/2019 del Tribunale di Torino sez. Lavoro (all. C)
- relazione prot. 63276 del 19.07.2019 del dirigente del Dipartimento Sviluppo economico (funzione specializzata tutela fauna e flora) in relazione alla sentenza n. 143/2019 del TAR Piemonte (all. D)

PRECISATO che il predetto riconoscimento viene effettuato fatto salvo ed impregiudicato il diritto di impugnare in appello la sentenza di cui sopra;

RICHIAMATO l'articolo 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, rubricato “Salvaguardia degli equilibri di bilancio” stabilisce che “Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente le misure necessarie indicate nelle lettere a) , b) e c) del medesimo articolo 193;

DATO ATTO CHE i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

TENUTO CONTO degli orientamenti giurisprudenziali secondo cui:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce *“un atto dovuto e vincolato per l'Ente e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzi le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese”* (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013);

- *“il preventivo riconoscimento del debito da parte dell'Organo consiliare risulta comunque necessario anche nell'ipotesi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, per loro natura caratterizzati da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte, posto che le funzioni di indirizzo e la responsabilità politica del Consiglio comunale o provinciale non sono circoscritte alle scelte di natura discrezionale, ma si estendono anche ad attività o procedimenti di spesa di natura vincolante ed obbligatoria”*.(cfr. Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana, con [parere 03.02.2015 n. 80](#))

- *“con particolare riferimento ai debiti derivanti da sentenza esecutiva va precisato che il significato della delibera consiliare non è quello di riconoscere la legittimità del debito, che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso”*;

CONSIDERATO altresì che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

ATTESO che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza, la Città Metropolitana si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

CONSIDERATO CHE:

- 1) la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di “debiti fuori bilancio” previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, poiché il vigente testo del c.p.c. all'art. 282, definisce la sentenza di primo grado provvisoriamente esecutiva tra le parti, discendendone la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio;
- 2) nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico dell'organo consiliare, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;

- 3) la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

DATO ATTO CHE dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47 della Legge 7.4.2014, n. 56 la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

VISTO l'art. 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014, n. 56 in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

RITENUTO necessario e doveroso provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, derivanti da sentenze esecutive in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata, per un importo complessivo di euro **143.937,42**;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica dai competenti dirigenti interessati, nonché il parere di regolarità contabile del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 33 del 24/07/2019;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitan;

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 6879/2019 del 10.07.2019 avente ad oggetto la variazione di bilancio conseguente al prelevamento di parte dell'accantonamento nel Fondo Contenzioso per l'importo di € 12.607,00 inerente la sentenza n. 2753/2019;

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7817 del 31.07.2019 avente ad oggetto la salvaguardia degli equilibri di bilancio e le conseguenti variazioni al bilancio in corso di esercizio;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## **D E L I B E R A**

1. di prendere atto delle relazioni istruttorie costituenti il prescritto parere di regolarità tecnica reso da ciascun Dirigente competente *ratione materiae*, di cui agli allegati lettere A), B), C), D) al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale.
2. di riconoscere, per l'effetto, sussistendo i requisiti di legittimità e finanziabilità ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio

derivante da sentenze esecutive ex lege, per un importo complessivo di **euro 143.937,42 (arrotondato a 143.938,00)**, come di seguito indicate:

| sentenza     | Data deposito | Autorità giudiziaria    | Sorte capitale                  | Interessi | Altro     | Spese legali           | Spese di giustizia     |
|--------------|---------------|-------------------------|---------------------------------|-----------|-----------|------------------------|------------------------|
| n. 1974/2019 | 17.04.2019    | Tribunale civile Torino | 160.229,99 già in conto residui | 5.000,00  | 94.425,80 | 19.642,98              | 0                      |
| n. 2753/2019 | 30.01.2019    | Cassazione sez. unite   | 0                               | 0         | 0         | 8.954,70               | 3.607,00               |
| n. 1080/2019 | 20.06.2019    | Tribunale Lavoro Torino | 0                               | 0         | 0         | 5.125,16               |                        |
| 143/2019     | 06.02.2019    | TAR Piemonte            | 0                               | 0         | 0         | 5.836,48 (già in bil.) | 1.300,00 (già in bil.) |

- di dare altresì atto che, trattandosi di debito derivante da sentenza, il riconoscimento avviene restando impregiudicato il diritto ad impugnare le sentenze ed avviene in ogni caso fatti salvi ed impregiudicati i diritti della Città metropolitana di Torino conseguenti all'eventuale riformulazione delle sentenze oggetto di impugnazione.
- di dare atto che il riconoscimento del presente debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa.
- di provvedere al finanziamento del presente debito fuori bilancio, per l'importo complessivo di Euro 124.195,00, come di seguito indicato

|         |      | A R.P.                        | AVANZO LIBERO              | AVANZO LIBERO    | AVANZO LIBERO    | GIA' A BILANCIO 2019 | TOTALE            |
|---------|------|-------------------------------|----------------------------|------------------|------------------|----------------------|-------------------|
| art     | lett | SOMME NON LIQUIDATE A RESIDUO | MAGGIORI ONERI DA SENTENZA | INTERESSI LEGALI | SPESE LEGALI     | SPESE LEGALI         |                   |
|         |      |                               |                            |                  |                  | E ONERI              |                   |
| 194 c.1 | a    | 160.229,99                    | 94.425,80                  | 5.000,00         |                  |                      |                   |
| 194 c.1 | a    |                               |                            |                  | 19.643,00        |                      |                   |
| 194 c.1 | a    |                               |                            |                  | 5.125,16         |                      |                   |
| 194 c.1 | a    |                               |                            |                  | -                | (*)<br>7.136,48      |                   |
| 194 c.1 | a    |                               |                            |                  |                  | (**)<br>12.607,00    |                   |
|         |      |                               | <b>94.425,80</b>           | <b>5.000,00</b>  | <b>24.768,16</b> | <b>19.743,48</b>     | <b>143.937,44</b> |
|         |      |                               |                            |                  |                  | Importo arrotondato  | <b>143.938,00</b> |

(\*) somma già all'interno degli stanziamenti previsionali di bilancio 2019

(\*\*) già oggetto di una precedente variazione consiliare di bilancio n. 6879 del 10 luglio 2019

Variazione apportata con deliberazione 7817 del 31.07.2019

| Oggetto                                                                                            | U.O. | FIN | variazione        | TIT | Mis | Prog |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|-------------------|-----|-----|------|
| ONERI DA CONTENZIOSO - SENTENZE ESECUTIVE - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (RIF. 5050 E) | A51  | AV  | 24.769,00         | 1   | 01  | 11   |
| ONERI DA CONTENZIOSO - SENTENZE ESECUTIVE - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (RIF. 5050 E) | VA2  | AV  | 99.426,00         | 1   | 15  | 02   |
|                                                                                                    |      |     | <b>124.195,00</b> |     |     |      |

6. di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.
7. di demandare alle strutture competenti i conseguenti provvedimenti di liquidazione.
8. di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002;

~~~~~

*(Segue l'illustrazione della Sindaca Metropolitana Appendino per il cui testo si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si dà come integralmente riportato).*

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Art. 194 comma 1 lett. A) D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.  
(U.I. Euro 124.195,00).**

**PROT. N. :** 8060/2019

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 15  
Votanti = 15

Favorevoli 7

(Appendino - Azzarà - Bianco - De Vita - Iaria - Marocco - Tecco).

Astenuti 8

(Canalis - Castello - Fava - Grippo - Magliano - Montà - Piazza - Ruzzola).

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana**, pone ai voti l'immediata esecutività della deliberazione testè approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 15

Votanti = 15

Favorevoli 15

(Appendino - Azzarà - Bianco - Canalis - Castello - De Vita - Fava - Grippo - Iaria - Magliano - Marocco - Montà - Piazza - Ruzzola - Tecco).

**La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
F.to D. Natale

La Sindaca Metropolitana  
F.to C. Appendino